

Al prossimo turno anche Romania, Moldavia, Marocco, Irlanda e Perù

MUNDIALIDO, PIOGGIA DI RETI AGLI OTTAVI

Gioia Brasile, da ripescato ai quarti dopo aver battuto il forte Ecuador
Ucraina forza 6. Italia tris alla Nigeria

Girandola di emozioni e di gol negli ottavi di finale del Mundialido con alcuni pronostici che sono stati confermati e altri ribaltati. Uno di questi è stato a opera del Brasile, che si è qualificata come terza per differenza reti, e ora si ritrova ai quarti di finale grazie a una bella e convincente prova sull'Ecuador, forte del primo posto nel girone.

BRASILE A SORPRESA. Una gara mai messa in discussione in cui i gialloverdi sono prima andati in vantaggio e poi hanno raddoppiato. Sul 2-0 è arrivata la rete dell'Ecuador su calcio di rigore. Poi la gara si è un po' innervosita, ma il Brasile in 9 e con diversi giocatori indisponibili, ha trovato la terza rete, sempre con Paulo Mazzoleni, che si è messo in evidenza con una doppietta.

ROMANIA SHOW. Bellissima è stata la partita tra International e Romania, con quest'ultima che solo nel secondo tempo supplementare, a pochi minuti dalla fine, ha trovato la rete della vittoria. Un match molto equilibrato e incerto, con le squadre che si sono fronteggiate a viso aperto, senza mai disunirsi. Quando tutto faceva presagire ai calci di rigore ecco la rete della Romania, da calcio d'angolo Petre Stemat mette la palla al centro, Diawara svirgola e infila nella propria porta. Una partita incredibile, giocata da due ottime squadre. I romeni affronteranno ora il verdeoro. Volà ai quarti di finale la Moldavia che batte l'Honduras con un secco 4-1. Partita condotta dall'inizio alla fine e già messa in banca nel corso del primo tempo grazie a una doppietta messa a

segno da Grigore Furtuna.

IRLANDA CINICA. L'Irlanda vola ai quarti grazie a una partita cinica e concreta, nonostante l'età alta dei suoi elementi è riuscita ad avere la meglio su una Libia che ha sprecato molto, uscendo dalla competizione a testa alta. Una partita bella, emozionante, che si è risolta al termine dei 90'. Ora gli irlandesi affronteranno un grande Perù che ha sconfitto per 2-0 il Camerun. Una delle grandi favorite, come la squadra africana, ha sprecato molto e pagato a caro prezzo l'assenza di alcune pedine fondamentali, squalificate in maniera sciocca nella partita con la Romania. Ma al di là dei demeriti del Camerun va sottolineato il grande merito del Perù che dopo l'eliminazione dello scorso anno in semifinale vuole puntare al titolo. Va dritto come un treno il Marocco, che ha sconfitto per 3-0 una buona Etiopia, ma la squadra di Hassan Batal è uscita dal campo con una vittoria concreta e convincente. Una squadra giovane quella marocchina, che ora dovrà superare un altro ostacolo importante come la Moldavia. Partita vera e aperta, nonostante il punteggio di 6-2, è stata Ucraina - El Salvador, almeno fino a che quest'ultima è rimasta in parità numerica, poi gli ucraini sono usciti alla distanza e proprio nel finale hanno arrotondato il punteggio. Nei quarti i gialloblù affronteranno un'Italia che ha dovuto faticare più del dovuto per battere una buona Nigeria per 3-2. Il Club Italia di Eugenio Marchina sta lavorando per dar forma a un grande evento nella serata finale del 6 luglio al centro Longarina.



Un'azione di gioco dell'ottavo tra International e Romania



Il secondo gol della Moldavia su punizione di Grigore Furtuna

RISULTATI OTTAVI DI FINALE

Ecuador - Brasile	1-3
International - Romania	0-1 dtr
Moldavia - Honduras	4-1
Marocco - Etiopia	3-0
Libia - Irlanda	1-2 dts
Camerun - Perù	0-2
Ucraina - El Salvador	6-2
Italia - Nigeria	3-2

QUARTI DI FINALE

28 GIUGNO	
19.00	Irlanda - Perù
21.00	Ucraina - Italia
29 GIUGNO	
17.00	Brasile - Romania
19.00	Moldavia - Marocco

La squadra azzurra avanza con fatica e nella prossima sfida se la vedrà contro i gialloblù che hanno battuto El Salvador

L'INTERVISTA | TCHIO TAZO SINCLAIR

«Consiglio a tutti il Camerun: è pieno di campioni»

Il calcio come divertimento, gioco, ma anche opportunità sociale e di vita. Il Mundialido, oltre all'aspetto tecnico e soprattutto agonistico, ha in sé mille storie di ragazzi che provengono da ogni parte del Mondo, e vivono nel nostro Paese nella speranza di un futuro migliore. C'è chi lavora e chi studia, come Tchio Tazo Sinclair, 24enne del Camerun.

Da quanto tempo vivi in Italia?
«Questo è il quarto anno».

Come ti trovi?
«All'inizio non è stato facile, vuoi per la lingua e per un modo di vita completamente differente rispetto al precedente».

Poi?
«Diciamo che è cambiato completamente da quando ho comincia-

to a frequentare l'Università, ho avuto la fortuna di incontrare un sacco di brave persone. Tutti mi hanno aiutato in questo percorso di vita e professionale».

Quale?
«La Sapienza di Roma, da poco mi sono laureato in Scienze Infermieristiche».

Hai imparato in fretta l'italiano.
«Diciamo che ho studiato molto».

Cosa vorresti fare da grande?
«Ancora devo trovare la mia strada, per adesso ho fatto il mio dovere, poi inizierò a guardarmi intorno».

Che pensi delle strutture ospedaliere?
«Sappiamo tutti la situazione di

Roma, abbastanza complicata, soprattutto al pronto soccorso. Speriamo che si sblocchi, io cerco di dare più possibile una mano e di aiutare chi ha bisogno».

Perché hai scelto questa professione?
«Proprio perché mi piace aiutare gli altri».

Cosa ti piace di più dell'Italia?
«Roma è una città bellissima, a volte complicata, ma il cibo è fantastico».

Come ti trovi?
«Mi sono sempre integrato molto bene».

Dove hai iniziato a giocare a calcio?
«In Camerun, ovviamente, anche se nel mio Paese non ho mai fat-

to parte di una squadra, si gioca per strada ed è meraviglioso. Faccio un appello a tutti gli operatori del settore di andare in Africa e vedere quanti talenti abbiamo, tutti i bambini iniziano così».

Si ricordano, negli anni Novanta, i leoni del Camerun.
«Anche i grandi campioni del passato come Roger Milla o Samuel Eto'o hanno iniziato così, abbiamo dimostrato di essere "indomabili". Da noi c'è una grande tradizione calcistica».

Come credi possa cambiare il tuo Paese?
«Si deve cambiare la mentalità, e non è facile: ma le persone stanno facendo delle battaglie dure per migliorare lo stile di vita».



Tchio Tazo Sinclair, 24 anni, giocatore del Camerun